

TRASFORMARE IL GREEN DEAL EUROPEO IN AZIONI LOCALI

Dichiarazione dei rappresentanti locali e regionali europei

Noi, rappresentanti locali e regionali europei, riaffermiamo il nostro impegno a conseguire gli obiettivi del Green Deal europeo sui nostri territori di competenza, favorendo una partecipazione ottimale dei cittadini, delle imprese e delle comunità locali.

Parte I: Preambolo

Prendiamo atto della situazione critica a livello mondiale e delle pressanti sfide che l'Europa si trova attualmente ad affrontare, in cui gli sforzi volti a trovare soluzioni alla triplice crisi planetaria¹ rischiano di essere vanificati a causa di situazioni geopolitiche instabili. In questo contesto, il Green Deal europeo rappresenta una visione trasformativa per il futuro sostenibile dell'Europa, che va salvaguardata e ulteriormente sviluppata.

All'indomani delle elezioni europee del 2024, l'UE entra in una nuova fase, dedicata all'attuazione del Green Deal, in cui si dovrebbe riservare molta più attenzione alla formulazione di politiche che consentano di introdurre misure "senza rimpianto", ossia utili in ogni caso, e che accelerino la realizzazione di soluzioni sul campo volte sia a mitigare i cambiamenti climatici che ad adattarsi agli stessi. Tali misure apporteranno un valore aggiunto tangibile alle nostre imprese e alle nostre comunità, accelerando nel contempo la transizione verso la neutralità climatica.

Le amministrazioni locali e regionali svolgono, da parte loro, un ruolo centrale nella realizzazione del Green Deal europeo. Data la nostra vicinanza ai cittadini e alle imprese, noi siamo nella posizione migliore per coinvolgere i portatori di interessi e le comunità locali, creando le condizioni e il sostegno necessari per consentire alle iniziative locali di prosperare e garantendo così che il Green Deal europeo si traduca in azioni significative, efficaci e tangibili a beneficio di tutti.

Per tener fede ai nostri impegni, dobbiamo operare nel giusto contesto. Se da un lato ci concentriamo sull'elaborazione di strategie che aiutino i cittadini, i portatori di interessi e le imprese a partecipare, dall'altro la nostra capacità di mobilitazione e attuazione dovrebbe essere più saldamente integrata nel Green Deal europeo, mentre le nostre esigenze, barriere e opportunità dovrebbero essere tenute in considerazione al momento di elaborare il quadro legislativo e di sostegno europeo.

¹ [What is the Triple Planetary Crisis?](#) [Che cos'è la triplice crisi planetaria?]. | UNFCCC.

Noi, rappresentanti locali e regionali europei:

- riafferriamo la nostra determinazione ad agire in quanto alleati chiave dell'Unione europea e degli Stati membri nell'**attuazione di iniziative ambiziose e trasformative** volte a realizzare il Green Deal europeo sul campo;
- ribadiamo la nostra volontà di **costruire capacità e competenze più solide** per portare a compimento i progetti del Green Deal, promuovendo l'innovazione, la cooperazione e il coinvolgimento dei cittadini all'interno dei diversi settori di intervento pubblico e tra questi;
- sottolineiamo che, per coinvolgere attivamente i cittadini, i portatori di interessi e le imprese, le amministrazioni locali e regionali mettono a punto numerosi **interventi e obiettivi concreti su misura**. Teniamo tuttavia ad evidenziare la necessità di pianificare **una migliore integrazione della governance multilivello e un migliore accesso diretto ai finanziamenti**;
- ci compiacciamo per l'**aumento degli strumenti di sostegno dell'UE²** a favore degli enti locali e regionali in diverse aree di intervento del Green Deal europeo. **Avvertiamo** tuttavia che la loro proliferazione potrebbe non corrispondere a un aumento equivalente del loro impatto misurabile³.

Parte II: Raccomandazioni

In questo contesto, noi, rappresentanti locali e regionali europei:

1. invitiamo i colegislatori e gli Stati membri a formulare nuovi processi di **governance multilivello** efficaci che diano pieno riconoscimento, visibilità e sostegno agli attori locali e regionali, così da consentire loro di agire in modo accelerato e modulato, riconoscendo nel contempo la diversità delle condizioni in cui essi operano e delle risorse di cui dispongono per realizzare la neutralità climatica e garantire la resilienza;
2. invitiamo i colegislatori e gli Stati membri a introdurre opportuni miglioramenti al fine di disporre di un sistema di monitoraggio armonizzato nell'ambito della governance dell'Unione dell'energia, così da permettere di **integrare gli sforzi e i contributi delle amministrazioni locali e regionali** tramite sistemi di monitoraggio in linea con i piani nazionali per l'energia e il clima e rispettosi delle specificità nazionali;

² Tra queste iniziative figurano il Patto dei sindaci per il clima e l'energia, il Green City Accord, l'iniziativa Città e regioni circolari e la sfida Città intelligenti.

³ [The impact of EU climate and energy initiatives on cities' climate transition](#) [L'impatto delle iniziative dell'UE in materia di clima ed energia sulla transizione climatica delle città], CdR, Unione europea, 2023.

3. chiediamo alla Commissione europea e agli Stati membri di fornire alle amministrazioni locali e regionali e ai loro portatori di interessi **piattaforme di sostegno** adeguate **per lo sviluppo di competenze e capacità**, agevolando così l'attuazione del Green Deal e il relativo monitoraggio;
4. invitiamo la Commissione europea a mettere a nostra disposizione **strumenti di sostegno più flessibili e inclusivi**⁴ che ci consentano di affrontare in modo più incisivo le nostre sfide specifiche avvalendoci delle opportunità offerte dai nostri contesti locali e regionali e, al tempo stesso, la invitiamo a migliorare l'accessibilità e l'inclusività degli strumenti di sostegno e dei flussi di finanziamento (ad esempio i fondi di coesione, il Fondo per la ripresa, il Fondo per una transizione giusta e il Fondo sociale per il clima) per un numero più ampio di enti locali e regionali;
5. chiediamo maggiori **sinergie tra gli strumenti di sostegno dell'UE**⁵ **e le iniziative, i processi di pianificazione e le misure degli Stati membri**, al fine di migliorare il rafforzamento reciproco e l'inclusività, e di offrire il sostegno tecnico e finanziario di cui gli enti locali e regionali hanno bisogno per realizzare il Green Deal europeo sul campo;
6. chiediamo che si dedichi particolare attenzione alle **sinergie tra gli strumenti di finanziamento e di sostegno dell'UE già esistenti**⁶ al fine di conseguire un impatto maggiore e superare le compartimentazioni controproducenti tra aree d'intervento diverse, le sovrapposizioni e gli oneri amministrativi superflui;
7. invitiamo i colegislatori a **stanziare un sostegno finanziario europeo aggiuntivo da destinare direttamente** all'attuazione del Green Deal a livello locale e regionale, al fine di garantire il rispetto degli impegni politici assunti grazie alla creazione di canali di attuazione solidi;
8. sollecitiamo un più elevato grado di **allineamento e integrazione tra i fondi della politica regionale e i fondi di coesione dell'UE**, da un lato, e gli obiettivi del Green Deal e gli strumenti di sostegno⁷ per gli enti locali e regionali, dall'altro;
9. raccomandiamo l'introduzione di **finanziamenti** maggiormente **legati alla performance**, che prevedano meccanismi di ricompensa delle amministrazioni locali sulla base degli obiettivi

4 Tra queste iniziative figurano il Patto dei sindaci per il clima e l'energia, il Green City Accord, l'iniziativa Città e regioni circolari e la sfida Città intelligenti.

5 Ibidem.

6 Ibidem.

7 Ibidem.

ambientali, sociali e di economia verde conseguiti, tenuto conto delle specificità nazionali di ciascuno Stato membro dell'UE;

10. proponiamo una cooperazione rafforzata attraverso una **task force Green Deal a livello locale** tra la Commissione europea e il Comitato delle regioni che funga da polo centrale per dialogare con le amministrazioni locali e regionali, coordini gli sforzi tra gli strumenti di sostegno dell'UE e fornisca orientamenti su come allineare le politiche del Green Deal europeo alle capacità e alle esigenze locali e regionali.

Parte III: Conclusione

Per garantire la riuscita del Green Deal europeo è indispensabile dotare gli enti locali e regionali degli strumenti che consentano loro di svolgere il ruolo di attori chiave del cambiamento.

Rafforzando le loro capacità, fornendo un sostegno finanziario mirato, sopprimendo la compartimentazione tra le diverse aree di intervento e istituendo dialoghi strutturali, l'UE può sfruttare appieno il potenziale delle iniziative locali e regionali che orientano la trasformazione sostenibile, allineandosi nel contempo alle realtà locali e regionali. Questo approccio trarrà forza dalla fiducia che i cittadini e le imprese hanno riposto nei loro enti locali e regionali, garantendo in tal modo un coordinamento e un allineamento costanti e dando nuovo impulso al Green Deal europeo affinché diventi, da semplice aspirazione, una realtà tangibile.